

**PUOI RISPARMIARE
FINO AL 40%
SULL'RC AUTO
SE ENTRI
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

ECONOMIA & LAVORO

Licenziati

Primo segnale per una pubblica amministrazione più efficiente. Il governo l'anno scorso ha licenziato 37 dipendenti ministeriali che, o non erano effettivamente presenti sul posto di lavoro o avevano commesso reati. Lo ha detto il ministro Nicolais nel corso di un'audizione



NASCE IN USA IL NUOVO COLOSSO DELLA BIRRA

SabMiller, terzo produttore mondiale di birra, ha raggiunto un accordo per fondere le sue attività sul mercato statunitense con quelle di Molson Coors, un'operazione che porterà alla nascita di un nuovo colosso nel settore. SabMiller è attualmente il secondo operatore nel comparto della birra sul mercato statunitense, dominato da Anheuser-Busch. A sua volta Molson Coors è il terzo soggetto. La fusione ha un valore di circa dieci miliardi di dollari.

CALANO IN BORSA I PREZZI DELL'ELETTRICITÀ (MENO 8,9%)

Prezzi dell'elettricità in calo alla Borsa elettrica. Lo rende noto il gestore del mercato elettrico, informando che la scorsa settimana il costo medio del megawattora ha registrato una flessione dell'8,9% a 63,30 euro a mwh. Il prezzo medio di vendita zonale è variato tra 56,27 euro a mwh del Nord e 75,66 euro della Sicilia. In contenuto aumento i volumi di energia elettrica scambiati, pari a 4,1 milioni di mwh (più 0,9%).

La «nuova» Mediobanca imbarca Berlusconi

La Fininvest nel patto di sindacato, per il Biscione è una svolta. Oggi il consiglio di sorveglianza

di Roberto Rossi / Roma

SALOTTO La marcia di avvicinamento è lenta ma inesorabile. Entro la fine del mese Silvio Berlusconi entrerà nel salotto buono della finanza italiana. La sua Fininvest sarà chiamata a far parte dei soci che compongono il patto di sindacato di Mediobanca, un nucleo

che dell'istituto finanziario controlla il 48% del capitale. Il primo passo in avanti, in attesa dell'assemblea annuale del 27 ottobre, sarà effettuato oggi quando a Piazzetta Cuccia si terrà il consiglio di sorveglianza della banca fondata da Enrico Cuccia. Il board degli azionisti è chiamato alla costituzione del comitato di governance. Ma la riunione servirà anche per sondare il terreno che porta a un allargamento della platea dei soci. C'è da sistemare quel 9,39% di Piazzetta Cuccia che Unicredit ha deciso di vendere dopo aver inglobato Capitalia. E nel firmamento del capitalismo italiano, oggi sempre più internazionalizzato, Berlusconi sta già lucidando il suo posto. Da semplice azionista, a febbraio aveva acquistato l'1%, Fininvest entrerà direttamente nel nocciolo duro di Piazzetta Cuccia che ha partecipazioni rilevanti in Generali e RcsMediaGroup, società che edita il Corriere della Sera. Per Berlusconi è un bel salto di qualità. La sua Fininvest non aveva mai messo piede nelle banche - con l'eccezione di Capitalia - tanto meno in Mediobanca dove tra per altro Berlusconi aveva rifiutato di entrare nonostante fosse stato invitato durante il processo di privatizzazione dell'istituto partito nel 1988 con la discesa delle tre banche fondatrici, Banca di Roma, Comit e Credito Italiano, dal 56,9% al 25% del capitale, e l'ingresso dei soci industria-

li. Rispetto a venti anni fa oggi la situazione è differente. C'è un'evoluzione dei rapporti di forza all'interno di una società complessa e articolata. Non c'è più Cuccia, né il suo defunto Vincenzo Maranghi a dettare i tempi. Al timone della banca c'è Cesare Geronzi, ex numero uno di Capitalia. Geronzi - che è anche il di presidente del patto di sindacato, l'organo deputato a decidere sui nuovi ingressi - ha bisogno di circondarsi di persone che puntellino la sua posizione, cigolante dopo il rinvio a giudizio per il caso Parmalat e la richiesta di rinvio per quello Cirio. «Se ci chiamano siamo pronti», aveva detto il 28 giugno scorso l'amministratore delegato di Fininvest Pasquale Cannatelli. Pronti, certo, ma con quanto? Con tutta probabilità Fininvest acquisterà il 2% e visto che in base alle regole del parasociale i pattisti non possono tenere quote fuori dall'accordo la holding di Berlusconi porterà con sé anche l'1% comprato a febbraio. Naturalmente Berlusconi sarà circondato da amici. Come Ennio Doris patron di Mediobanca - di cui la Fininvest è azionista di maggioranza relativa con oltre il 35% - che nel patto ha già un 1,89% e che vorrebbe, Antitrust permettendo, portarlo al 4%. Ci sarà il finanziere francese Vincent Bolloré (4,8%), amico personale anche di Sarkozy, che qualche giorno fa aveva incoraggiato l'arrivo di Fininvest. Che non sarà, comunque, la sola novità. Con Berlusconi in mediobanca metteranno piede i Benetton, la Popolare di Roma e una delle più antiche banche private tedesche: Sal Oppenheim.



Marina, Silvio e Piersilvio Berlusconi

Trenta giorni per trovare il nuovo padrone di Alitalia

Il titolo della compagnia sale dopo l'interesse di sei gruppi. Prato cerca una veloce soluzione

/ Roma

IN FRETTA Il presidente dell'Alitalia, Maurizio Prato vorrebbe arrivare a una soluzione per la cessione della compagnia entro un mese. Secondo i sindacati, che ie-

ri hanno avuto un incontro con il manager statale, Prato avrebbe poi aggiunto che alla fine di questo lasso di tempo sarà in grado di proporre l'acquirente della compagnia. Premesso che l'ultima decisione spetterà al Tesoro (che di Alitalia ha il 49,9%), Prato ha ribadito che il candida-

to sarà scelto sulla base del profilo industriale piuttosto che della disponibilità finanziaria. Una indicazione che farebbe dedurre che l'orientamento, nell'ambito della lista dei sei candidati con cui l'azienda e l'advisor finanziario Citi proseguiranno i contatti, è verso i vettori Air France-Klm, Lufthansa, Air One e Aeroflot, gli unici in grado di

UNIPOL-BNL

Consorte sentito dai pm di Roma

L'ex presidente di Unipol, Giovanni Consorte, è stato sentito per due ore dai pm della procura di Roma, Giuseppe Cascini e Rodolfo Sabelli, nell'ambito dell'inchiesta sulla fallita scalata a Bnl e in particolare sulla indagine in merito alla dismissione di 133 immobili del patrimonio immobiliare in favore di una società dell'immobiliarista Vittorio Casale. «Ho sostenuto l'assoluta regolarità e trasparenza dell'operazione», ha detto Consorte dopo l'interrogatorio durante il quale è stato assistito dagli avvocati Emilio Ricci e Giovanni Dedola.

INDUSTRIA

La Franco Tosi diventa austriaca

Franco Tosi Meccanica, uno dei marchi storici dell'industria italiana, passerà al gruppo austriaco di ingegneria A-Tec che ha firmato un accordo di acquisto con il gruppo Casti, proprietà venditrice. L'operazione, in attesa delle necessarie autorizzazioni, dovrebbe chiudersi a novembre. Franco Tosi Meccanica, con sede a Legnano, attiva nella produzione delle turbine per impianti di generazione elettrica, sarà integrata nella divisione di impiantistica di A-Tec.

| COMPAGNIE A CONFRONTO | | | | | | |
|-----------------------|-------------|---------------|-----------------------|---------------------|-------------------------|---------------|
| Milioni di euro | | | | | | |
| Compagnia | Utili 2006 | Utili 2003-06 | Passeggeri 2006 (mln) | Var. ricavi 2003-06 | Quota mercato nazionale | Dipendenti |
| Alitalia | -626 | -2.154 | 24 | +1% | 42% | 11.240 |
| Air France-Klm | 891 | 3.607 | 73 | +87% | 94% | 103.000 |
| British Airways | 432 | 1.904 | 33 | +12% | 49% | 48.070 |
| Lufthansa | 803 | 676 | 53 | +31% | 68% | 93.540 |
| Iberia | 56 | 795 | 28 | +17% | 50% | 23.713 |
| Ryanair | 435 | 1.227 | 40 | +108% | - | 3.990 |

P&G Infograph

Eni punta sull'inglese Burren, ma per ora incassa un rifiuto

Respinta una prima offerta per 3 miliardi di euro complessivi. In Kazakistan si allenta la tensione con le autorità governative

Mentre si rimette in moto la trattativa in Kazakistan per il giacimento petrolifero di Kashagan dove, con l'invito di Prodi a «fare in fretta», da lunedì si negozierà sulla base di una nuova piattaforma di richieste definita dal governo locale, l'Eni continua a puntare sull'inglese Burren Energy. Per ora il Cane a sei zampe ha incassato soltanto un «no» dalla compagnia petrolifera britannica - attiva, tra l'altro, in Congo e Turkmenistan - che ha deciso di rinviare al mittente l'offerta. Ma il gruppo italiano potrebbe non fermarsi e dopo l'offerta esplorativa bocciata, si accingerebbe ad una nuova mossa. In particolare, l'Eni ha formulato

per Burren una prima offerta indicativa di 1.050 pence per azione, pari a circa 3 miliardi di euro complessivi, mettendo così sul piatto un premio del 29% sulla media dei prezzi degli ultimi tre mesi. Ma il cda del gruppo britannico non ha accettato né l'ipotesi formulata da Eni, né le richieste arrivate da altri soggetti, che si erano fatti avanti offrendo fino a un massimo di 1.100 pence. Tutte le proposte di acquisto sono state giudicate al di sotto, e di un «margine significativo», del reale valore della società, che ieri ha comprensibilmente preso il volo alla Borsa di Londra, chiudendo in rialzo del 27,98% (Eni a Piazza Affari ha invece chiuso con un

progresso dell'1,20%). Al momento non c'è nessun impegno dell'Eni a passare ad un'offerta formale dopo quella esplorativa andata a vuoto. In ogni caso il gruppo guidato da Paolo Scaroni ha richiesto di «svolgere una limitata attività di due diligence» per «ottenere un impegno irrevocabile di vendita da parte dei principali azionisti della società e l'espressione favorevole del cda di Burren», riservandosi di derogare a tali condizioni se decidesse invece di lanciare un'opa. Per Eni acquisire la società inglese significherebbe avere accesso ai giacimenti in Turkmenistan ed espandere la propria partecipazione nella concessione M'Boundi,

nella Repubblica del Congo. Pochi mesi fa, a maggio il gruppo italiano ha acquisito gli asset in Congo della francese Maurel & Prom e ha ottenuto tra l'altro il ruolo di operatore per M'Boundi (con una quota del 43,1%), cedendo poi a Burren una partecipazione del 5,5%. Ma le attenzioni di Scaroni restano focalizzate soprattutto sul Kazakistan, dove ieri si è conclusa la visita del premier, Romano Prodi, alla quale ha partecipato anche il numero uno dell'Eni. Le autorità di Astana puntano ad ottenere una diversa gestione e un maggior controllo del consorzio, guidato da Eni, incaricato dello sviluppo del maxi-giacimento, e per

questo hanno messo a punto una piattaforma di richieste definite «negoziabili» dal ministro dell'Energia Suat Mynbayev. La trattativa entrerà nel vivo da lunedì 15 ottobre, ha assicurato lo stesso ministro. L'obiettivo è dirimere il contenzioso su Kashagan, dopo che il governo kazako nelle scorse settimane era arrivato a bloccare i lavori per motivi ambientali e a minacciare richieste di risarcimento per l'aumento dei costi. Ora i toni sono più concilianti. Scaroni è ottimista e giudica ragionevole il termine della fine dell'anno per chiudere la trattativa: «Andiamo velocemente verso un'intesa: c'è fiducia, sono stati fatti passi avanti».

inserirlo subito Alitalia in un contesto industriale. In base a questo ragionamento per il momento, quindi, rimarrebbero fuori il fondo statunitense Texas Pacific Group e la cordata rappresentata dall'ex presidente della Corte Costituzionale Antonio Baldassarre e il presidente di Sviluppo Lazio Giancarlo Elia Valori. Una compagine, quest'ultima, che nonostante le ripetute rassicurazioni non è ancora del tutto completa. Ieri, dietro una richiesta Consob, Alitalia ha specificato i soci del consorzio. Per ora ci sono Safna (finanziaria belga che possiede miniere e pozzi di petrolio in Congo e Nigeria), Reficere (società di Roma impegnata nel settore della ristorazione), Engineering (società quotata attiva nei sistemi informatici), la torinese Aermar, la holding israeliana Mivtach Shamir e i Viaggi del Ventaglio (che possiede la compagnia aerea Livingstone). Manca quella compagnia aerea di primo piano promessa da Baldassarre. Inoltre i Viaggi del Ventaglio avrebbe dato solo una disponibilità di massima riservandosi ogni decisione. Delle altre compagnie in gara Lufthansa ha confermato di essere «sempre aperta ai colloqui, ma naturalmente le condizioni

per l'acquisto devono essere migliori di quelle attuali» e che comunque «la decisione sicuramente non sarà immediata»; Air France, invece, come indicato dal suo portavoce, «è pronta a discutere non appena Prato prenderà contatto» sottolineando come il figurare nella short list significa «che Alitalia vuole intavolare trattative». Sulla stessa linea, Aeroflot: «Prenderemo posizione - fa sapere il vice direttore generale Lev Koshlyahov - solo quando avremo ricevuto una proposta concreta in forma di comprensibili condizioni d'asta. A quel punto le esamineremo e prenderemo una posizione». Silente, invece, AirOne che ieri qualche giorno indicava come una delle favorite alla privatizzazione.

I sei gruppi pretendenti hanno fatto bene, comunque, al titolo. In Borsa Alitalia ha guadagnato il 4,11% chiudendo a 0,85 euro. Eppure secondo il leader della Cisl Raffaele Bonanni, «sono una scenetta già vista qualche mese fa quando c'erano in corsa nove soggetti. Non bisogna essere ridicoli, su una delle aziende più importanti del paese bisogna recuperare il senso di responsabilità».

ro.ro.

LAit S.p.A. LAZIO Innovazione Tecnologica

AVVISO DI PROROGA

In merito alla procedura aperta per la realizzazione del Portale web per la partecipazione dei cittadini allo sviluppo delle politiche e dei processi decisionali della Regione Lazio (**Progetto "PARTECIPA"**), di cui al Bando di gara pubblicato sulla G.U.U.E. S 155 del 14/08/2007; sulla G.U.R.I. 5° Serie Speciale n. 96 del 20/08/2007; sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, Parte III n. 24 del 30/08/2007; nonché sui siti internet dell'Amministrazione aggiudicatrice e della Regione Lazio, si comunica che la LAit S.p.A. ha **prorogato il termine** di scadenza per la presentazione delle offerte di cui ai punti IV.3.4 del suddetto Bando e 4 del relativo Disciplinare di gara. Pertanto, il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle offerte per concorrere all'aggiudicazione della suddetta gara è fissato per il giorno **19/10/2007**, ore 12.00. Restano confermate tutte le altre condizioni previste nel suddetto Bando di gara e nel suddetto Disciplinare di gara. Il Direttore Generale **Dott.ssa Alessandra Poggiani**